

Carissimo amico, e Collega Stimatissimo

Ladova 2 Agosto 1869.

Da pochi giorni ho ricevuto la Carissima vostra Lettera del 23 caduto Luglio, e pochi giorni appresso ricevetti anche una graziosa prima risposta del Sig. Cacciatori in ordine alla riunione meditata già in Firenze per celebrare ciò, che può convenire per l'Eclisse totale del 1870, per la quale occasione, come già voi saprete, il Governo ha trovato opportuno di formare una Commissione, che proponesse le osservazioni, e le ricerche che si trovano opportune per l'avanzamento della Scienza. La brava di colleghi volle propormi a presidente di questa Commissione. In vero io ero a ciò il meno adatto; perchè non mi sono mai occupato dei fenomeni fisici, che ai nostri giorni formano tanta parte di ricerche importanti, delicate, e difficili. Tedi (a mio debile avviso) che passano oggi apparte negli in specialità, sarebbero voi, Cacciatori, Teschi, Donati, che hanno gli apparati opportuni per le osservazioni sistematiche, che possono promuovere utilmente le nostre cognizioni in questa delicata parte dell'umano sapere. Ad ogni modo, io non ho stimato opportuno di rinunciare all'onore, che mi venne fatto, e proporsi una riunione per i primi di Settembre a Firenze. L'ottimo Cacciatori, e tutti gli altri mi hanno gradatamente risposto; e già partirò al Sig. Cacciatori fra qualche giorno; intanto prego a rinviare l'idea sua gentile adesione; aggiungete, che il Sig. Donati mi ha pure risposto, annunciandomi, che ai 23 di Settembre è stabilita in Firenze una riunione di Astronomi Europei, per discutere alcuni argomenti relativi al Grado Europeo. quindi si Donati, che io credo verissimo opportuno trasportare la nostra adunanza fino verso il 20 di Settembre, perchè in tal modo potremmo approfittare ancor di fare personalmente conoscenza

di Hanzen, ed altri vari Maestri Collegli Stranieri,
ed assistere ancor a quelle conferenze, delle quali noi
pure vorremo formar qualche non piccola parte.
Lascio nuovamente a Donati, ed intanto fatemi il piacere
di procurare di questa probabile distazione il sig. Cacciatore.
Ho sentito dalla vostra lettera, le occupazioni, che anche affatto
disperano le stelle Austriaci per il grande Cablogio progettato
dalla Società astronomica Tedesca. Sarà questa una grande,
e laboriosa impresa, utile, ed onorevole, ma io per prova,
che non è piccolo impegno, giacché la riduzione delle obser-
vazioni, ed il calcolo per ridurle alla posizione media
per un' epoca fissa, elizono un tempo, ed una occupazione
non lieve. Io ora non posso, che ammirare gli altrui lode-
ri, e dico tenermene lontano, perché la forza attiva, e le
altre forze corporee necessarie ai lavori di tale natura vanno
mancando, ed a segno, che difficilmente mi faria' concetto
di assumere l'impegno di venire a Salerno, ed in altro
luogo per veder l'Eclisse totale.

Ad ogni modo, voglio sperare, che i dotti miei Collegli
mi suppliranno; confido in Cacciatore, in voi, e negli
altri giovani, e robusti, che farate corona a tutti quelli,
che nazionali, e stranieri verranno a godere del raro
favore d'un'Eclisse totale, ed a ripetere le molte
operazioni, e ricerche, che vennero negli anni addie-
tro fatte in Spagna, ed in Asia. Serò parmi
di antivedere, che la concorrenza non farà forse ch'

di storia, e d'astronomia, come lo fa' in Asia; giacchè
la scoperta fatta da Tanzen, e del S.^o Lechi, di poter
osservare le qualità spettroscopiche della luce solare
anche fuori degli Eclissi, rende agevoli le osservazio-
ni delle Colonne Capree, che sembrano innalzarsi tratto
tratto dal corpo solare, e quindi questi fenomeni andran-
no perdendo alcun poco della loro importanza per le
future osservazioni.

Comunque sia, io spero, che voi sarete a Firenze, ed
allora ci abbracceremo di nuovo, e venendo a passar con
noi l'autunno fra Padova, e Novara, potremo con più
agio stare preparando quanto si crederà opportuno per
questa circostanza.

Essendo sparita anche la seconda edizione delle
taoche lezantiniche, nè venne fatta qui da Sacchetti
una nuova edizione, che sortì in questi ultimi giorni.
Ne mando una copia ~~al S.^o Cacciatore, e a voi la darò qua,~~
~~al S.^o Cacciatore, e a voi la darò qua,~~
~~al S.^o Cacciatore, e a voi la darò qua,~~
Ella non contiene novità; ma solo perchè
la facciate conoscere, e ne venga prestato lo spaccio.
Autenzo, che sia utile ad un giovane, che principia i
suoi studi, perchè preceduta da un'effusa trigonometria,
piana, e sferica con opportuni esempi.

L'Adriana mi impone di inoltrarvi i suoi più cari saluti
e ambidue speriamo, che potrete passare qualche giorno
con noi; salutate i vostri fratelli e sorelle, le cugine, e cugini
sempre

il vostro aff.^o amico, e
collega G. Venturi